

CERAMICA SANITARIA

“Si intende per ceramica qualsiasi oggetto, prodotto artificialmente dall’uomo, composto con materie prime inorganiche, non metalliche, foggiate a temperatura ambiente e consolidate a caldo.”

[M. Korach]

Questa è una definizione di ceramica che la caratterizza fondamentalmente, dal punto di vista tecnico si tratta di argilla, feldspati, sabbia di quarzo, ossidi di ferro e allumina, tale composizione fa in modo che la ceramica sia costituita da cristalli fini e appiattiti di alluminosilicati idrati; la forma dei cristalli, inoltre, conferisce all’argilla usata per la fabbricazione della ceramica una certa plasticità, che si ripercuote nella facilità di lavorazione della stessa, tali materiali consentono in fase di cottura la sinterizzazione del corpo ceramico e la vetrificazione opaca del rivestimento.

Nel campo della ceramica sanitaria si utilizzano due tipologie di materiali: Vitreous China e Fine Fireclay, i processi produttivi (colaggio, essiccazione, smaltatura e cottura) e lo smalto utilizzato sono i medesimi per ambedue i materiali, quello che cambia sono le caratteristiche del supporto ceramico: il Vitreous China ha assorbimento inferiore allo 0,5% ed una importante deformazione piroclastica durante il processo di cottura a 1250 °C, mentre il Fine Fireclay ha un assorbimento inferiore al 9% e minore deformazione piroplastica. Queste caratteristiche determinano l’uso dei due materiali: oggetti con specifiche particolarità funzionali (Wc, bidet e lavabi) ed oggetti di grandi dimensioni (lavabi, console e piatti doccia).

Le caratteristiche tecniche dei prodotti sono conformi alle norme UNI 4543 per quanto riguarda la resistenza della massa ceramica e dello smalto agli attacchi chimici ed alle sollecitazioni meccaniche, i test simulano azioni chimiche e fisico-meccaniche, effettuate sui provini prelevati da un apparecchio sanitario finito o quando previsto su provini appositamente preparati. Per quanto riguarda le prove funzionali, le norme relative sono: le UNI EN 997, 14688, 14528, 14527, 13407 e 14296 rispettivamente per vasi, lavabi, bidet, piatti doccia, orinatoi e lavabi a canale.

CERAMICA | Pulizia e manutenzione

In generale asciugare sempre le superfici utilizzando un panno in microfibra per evitare che si formino antiestetiche macchie di calcare. Rispettare sempre i tempi di posa indicati sulle confezioni dei detergenti ed utilizzare prodotti diversi contemporaneamente. E’ sconsigliato l’uso di qualsiasi tipo di *detersivo abrasivo*, di *detergenti* e *disinfettanti a base alcolica* o fortemente *acida/basica* (ad esempio i detergenti contenenti *acido fluoridrico* o *soluzioni basiche* come *soda caustica*), *solventi nitrosi* e *l’acetone*.

Per mantenere inalterate le caratteristiche della ceramica è sufficiente un regolare lavaggio con acqua e un detergente non abrasivo (gel, crema o spray) a base di candeggina, utilizzando una spugna morbida non abrasiva, per eliminare residui di sapone e prevenire la formazione di calcare. Durante l’operazione di pulizia dell’interno del wc lasciare sempre alzato il coprivaso (coperchio e sedile) per evitare che le esalazioni ne compromettano la superficie. Per le incrostazioni di calcare, si può procedere con impacchi di aceto bianco o comunque con prodotti a base di aceto.

Sia per la ceramica **Bianca** o **Colorata, Opaca, Lucida** o **Iridescente** il procedimento e i prodotti per la pulizia sono gli stessi.

I colori riportati sono da intendersi puramente indicativi. La resa cromatica dipende dal materiale e può subire variazioni nel tempo. Il codice Pantone e RAL si riferisce al colore e non alla resa sul materiale. Ceramica Flaminia si riserva di modificare le tonalità ed ampliare o ridurre la gamma dei colori senza preavviso.

colori disponibili per: EFI e UNA**Bianco**

pantone White C - RAL 9016

**Nero**

pantone Black C - RAL 9017

**Latte** opaco

pantone White M - RAL 9003